

INTERVISTA

Francesco che portò la Stella a Greccio

“La Stella di Greccio” il film di Arnaldo Casali racconta del Natale 1223: il primo presepe vivente ideato dal Santo di Assisi, che viene interpretato da frate Alessandro Brustenghi

RICCARDO MENSUALI

Se in Piazza San Pietro, in questi giorni, bambini e adulti possono godere lo spettacolo dei cento presepi, bisogna ringraziare Francesco d'Assisi, che 800 anni fa “mise in scena” la nascita di Gesù, con fedeltà e immaginazione creativa. È uno dei più celebri episodi della vita del santo, la nascita del Presepe a Greccio, eppure fino ad oggi non è mai stata raccontata sul grande schermo, se non con qualche fugace e poco filologica apparizione. Colma l'omissione *La Stella di Greccio*, film scritto e diretto da Arnaldo Casali e interpretato da frate Alessandro Brustenghi, che racconta la notte di Natale del 1223, quando Francesco volle celebrare la messa solenne in una grotta, con una mangiatoia collocata di fronte all'altare, tra un bue e un asinello, e gli eventi che ne hanno preceduto la preparazione. Quella celebrazione, come la traversata del Lago di Piediluco e un pranzo nell'eremo in cui il santo dà prova di essere davvero un “giullare di Dio”, costituiscono «l'apice della sua “carriera” di giullare», come ha spiegato Casali durante la presentazione del film. *La Stella di Greccio* si fa ispirare dall'intuizione di Francesco: raccontare due te-



Due scene del film di Arnaldo Casali. Frate Alessandro Brustenghi nei panni di san Francesco in “La stella di Greccio”

mi e due momenti solenni dello spirito cristiano, l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucarestia, con una rispettosa leggerezza che niente togliesse alla profondità della verità rivelata e col garbo cortese dell'umorismo di chi sa di affacciarsi su un mistero più grande di noi. Tanto più immenso dell'umana comprensione che solo un sorriso stupito, come quello di un bambino, può abbracciarlo. Il presepe di Francesco ha avuto un così enorme successo che non c'è casa dove manchi, nel mondo. Il film di Casali è piaciuto molto ad una sala piena di giovani studenti delle scuole medie, durante la proiezione a Terni, città natale del regista umbro. A riprova che ancora oggi, 800 anni dopo, la lezione del Presepe, come l'ha ben imparata il regista, attento studioso del santo e del suo tempo, funziona: giovani ragazzi adolescenti incantati dalla magia di una storia antica e sempre nuova. Senza accorgersi, forse, che stavano imparando una difficile lezione di alta teologia: Dio che diventa uomo. Non è il

Vangelo, allora che è noioso e incomprendibile, a qualsiasi età. Bisogna trovare il linguaggio adatto per comunicarlo all'uomo di ogni tempo. Il “giullare di Dio” non è affatto lontano da certo “umorismo” evangelico. Il bel libro di Klaus Berger, *Un cammello per la cruna di un ago*, lo spiega con chiarezza. Gesù afferma cose terribili e serissime usando un linguaggio che, quanto meno, fa rimanere a bocca aperta il lettore, come succede ai bambini davanti ad una meraviglia. C'è gente, nei Vangeli, che filtra moscerini e tenta di far passare cammelli per la cruna dell'ago. Ci fu un frate, a Greggio, che secoli fa si mise in testa di far rinascere Gesù Bambino. E nel 2023, c'è un'affiatata compagnia di attori appassionati che aggiunge l'arte del cinema ad una sceneggiatura che fu perfetta fin da subito. Di un giullare che era anche un geniale regista, senza saperlo. Il 17 Dicembre la proiezione a Greccio, dove tutto è cominciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presepe in musica a Rieti

Presentato ieri alla Camera dei Deputati l'evento “La notte dei miracoli: 800 anni del Presepe” in programma nel territorio reatino da domenica 17. Tra gli appuntamenti al Terminillo, mercoledì 20 recital di Simone Cisticchi e giovedì 21 concerto dei Neri per caso; sabato 23 al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti alle ore 20.45 spettacolo di parole e musica con, tra gli altri, i Pooh, Alex Britti, Simone Cisticchi e Amara, Stefano Di Battista, Clara, Vittoriana De Amicis, Stefano Fresi, Claudia Campagnola. Condurrà Lorena Bianchetti; l'evento andrà in onda su Rai 1 il 2 gennaio.



L'attore Andre Braugher (1962-2023)

Morto Braugher il capitano Holt di “Brooklyn Nine-Nine”

All'età di 61 anni si è spento l'attore americano Andre Braugher. Una star per i telespettatori delle serie tv americane. Primo ruolo importante lo aveva interpretato nel 1989 quando fu scelto per interpretare un personaggio nella serie *Kojak* con protagonista il mitico Telly Savalas. Ma il grande successo per Braugher è arrivato con il Capitano Raymond Holt nella serie *Brooklyn Nine-Nine*, andata in onda dal 2013 al 2021 su Fox e poi su Nbc. Il suo personaggio dalla personalità stoica e concreta, ma con un profondo senso di umanità, è stato immediatamente uno dei preferiti dai fan del film, trattati infatti di un piccolo eroe esemplare, il primo capitano afroamericano della stazione di Polizia in cui sono ambientate le stagioni. Per il grande schermo Braugher è apparso nei film *Glory - Uomini di gloria* e *I fantastici 4*. Nel 2022 l'ultima apparizione cinematografica in *Anche io*.

OGGI ORE 20.55

TV 2000

BROOKE NEVIN STEVE BYERS PATRICK DUFFY

canale 28
sky 157
tivùsat 18
tv2000.it

The Christmas Cure

OGGI SECONDA SERATA

SAN FRANCESCO SAVERIO

FINO ALL'ESTREMITÀ DELLA TERRA

documentario